

# Le Pmi: La struttura faccia da ponte con l'Area Med

Una banca che sappia prestare attenzione alle esigenze del Sud, favorendo il medio credito. E' quello di cui ha davvero bisogno il Meridione secondo l'Api Napoli, che promuove in collaborazione con l'Asfem-Ismer un forum sulla Banca del Mezzogiorno che, spiega il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri, avrà il compito di avvicinare l'Europa ai mercati del Mediterraneo, del Medio Oriente e dell'Asia. All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Confapi Campania, Dario Scallella, il presidente dell'Api Napoli, Emilio Alfano, il presidente dell'Asfem-Isper, Salvo Iavarone.

La Banca del Mezzogiorno, che ieri ha cominciato a muovere i primi passi, dovrà guardare al Me-

diterraneo e sarà il ponte economico e finanziario dell'Europa verso il Medio Oriente e l'Asia. Ne è convinto il viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri che immagina la banca come una "public company diffusa sul territorio che dovrà permeare il tessuto produttivo". Sulla mancata partecipazione delle Regioni del Sud (a eccezione della Sicilia) al comitato promotore dell'Istituto l'esperto di governo afferma che "la presenza degli enti locali è un di più e non è necessaria perché l'obiettivo è quello di creare una banca che sia di proprietà del territorio, dei suoi operatori e dei cittadini". Baldassarri sottolinea che è "strategico fare del Sud la piattaforma per il Mediterraneo nell'ottica di un aumento degli scambi". Baldassarri conferma che



Emilio Alfano



Salvo Iavarone

i lavori del comitato promotore andranno avanti fino ad ottobre e in questi mesi saranno valutati, tra l'altro, i dati economici e il tipo di società da costituire. Per il responsabile dei Ds per il Mezzogiorno, Roberto Barbieri, la Banca è soltanto uno "spot elettorale" e un "grande cartozzo-

ne". Dario Scallella, presidente di Confapi Campania, auspica che la Banca del Mezzogiorno "punti sul medio credito per le imprese del Sud, favorisca gli investimenti industriali e sia un partner per lo sviluppo. Soltanto a queste condizioni - avverte - resterò nel comitato promotore della Ban-

ca". Sul punto Emilio Alfano, presidente dell'Api Napoli, aggiunge: "il nuovo istituto dovrà avere la funzione di un collegamento diretto con gli operatori economici del Sud e una vocazione euromediterranea". Al dibattito prende parte anche Francesco Andreozzi, presidente del comitato promotore della Banca del Sud.

«Dal 1990 - dice - manca nel Sud una banca del territorio e i piccoli istituti di credito locali sono stati aggrediti dalle grandi società del Nord. La nostra Banca non è in concorrenza con quella promossa dal governo". Sulla coesistenza delle due banche si esprime favorevolmente anche Baldassarri per il quale "si tratta di due istituzioni diverse".

Yanni Truppi